

# Le Campane di S. Bartolomeo



Mensile a cura del Gruppo Giovanile Parrocchiale "Giovanni Paolo II" Anno XVIII - N. 5 Maggio 2016



# Messaggio del Parroco

## Occhio al Calendario



Maggio 2016

### Mercoledì 4 Maggio

Inizio Triduo  
in preparazione alla  
Festa dell'Apparizione  
di San Giovanni Battista

### Venerdì 6 Maggio

Primo Venerdì del Mese

### Domenica 8 Maggio

Solemnità dell'Ascensione  
del Signore  
Festa dell'Apparizione  
di San Giovanni  
Ore 04,00  
Liturgia Penitenziale  
Pellegrinaggio a Melfi  
Ore 18,00  
Solenne Celebrazione  
Eucaristica

### Domenica 15 Maggio

Solemnità di Pentecoste  
Primo Turno di Celebrazione  
di Prime Comunioni

### Domenica 22 Maggio

Solemnità della SS. Trinità  
Secondo Turno di  
Celebrazione di Prime  
Comunioni

### Domenica 29 Maggio

Solemnità del Corpus domini  
Terzo Turno di Celebrazione  
di Prime Comunioni  
Ore 18,00  
Solenne Processione

### Martedì 31 Maggio

Conclusione  
del Mese di Maggio  
Ore 20,00  
Fiaccolata dalla Chiesa  
dell'Annunziata in Cattedrale  
23 Anniversario della Morte  
dell'Arciprete  
Don Antonio Vano

## San Giovanni Battista strada verso la Misericordia

Le notizie sulla nascita di San Giovanni Battista, le troviamo nel Vangelo di Luca al capitolo 1, dal versetto 57 al versetto 80. Al versetto 71 leggiamo: "Zaccaria, suo padre, fu pieno di Spirito Santo e profetò dicendo: "Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza". L'inno di Zaccaria riassume la storia d'Israele come una "catena", perché Dio "si è ricordato della sua santa alleanza". Quindi Dio ha fatto "discendere" la sua misericordia su ogni generazione servendosi di alcune persone, Abramo, Mosè, Davide e i Profeti. Giovanni Battista, figlio di Zaccaria, il profeta che unisce l'Antico con il nuovo Testamento, invece apre il tempo definitivo alla comprensione della misericordia. Lo dimostra il fatto che il suo stesso nome significa: Il Signore è misericordioso. Questo è la traduzione dall'ebraico del nome Giovanni (Yo-hanan). L'inno di Zaccaria canta ancora: "Grazie alla misericordia del nostro Dio ci visiterà un sole che sorge dall'alto" (Lc 1,72-78). Ebbene, Gesù di Nazaret, di cui Giovanni Battista ne è precursore, è il nuovo sole che visiterà il mondo. In questa catena di misericordia, che in Gesù arriva alla sua pienezza, c'è ogni essere umano e quindi ognuno di noi. Ma in questa catena è bello vedere anche l'esperienza di tanti illustri convertiti del passato. Tra questi emerge il caso straordinario del vescovo di Ippona, Sant'Agostino (354-430), che nella sua conversione, sperimentò l'amore di Dio misericordioso facendone un inno di lode nelle sue Confessioni.

Gesù, annunciato nella nascita del Battista, come "sole che

sorge dall'alto", Volto della Misericordia del Padre, come l'ha definito Papa Francesco nella Bolla di indizione del Giubileo, illuminò Agostino che scrisse così: "in certi momenti della mia vita, una luce inalterabile illuminò il mio stesso sguardo interiore e la mia intelligenza" (Conf. VII 10,16).



Sant'Agostino fece questa straordinaria esperienza della misericordia di Dio, perché non pose ostacolo alla luce che viene dall'alto e arrivò alla conversione, condizione essenziale per ottenere misericordia. Anche noi dobbiamo convertirci, come ci invita a fare il nostro Patrono, e ascoltare la Parola di Dio, se vogliamo

ottenere la misericordia divina. E' questo il modo giusto per ricordare il nostro Patrono in occasione della sua festa e vivere degnamente il Giubileo straordinario della Misericordia. Occorre convertirsi a mettere in pratica, non a parole, il comandamento di Gesù: "Amatevi come io vi ho amato". Attraverso l'amore del prossimo infatti, è Gesù che riceve la nostra misericordia, come lui stesso ha assicurato: "Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me" (Mt 25,40). E' un invito a non lasciare la misericordia solo alle istituzioni o alle grandi manifestazioni, ma a realizzarla anche nelle piccole occasioni della vita quotidiana.

L'ARCIPRETE

*Don Luigi Casatelli*

## FARMACIA PICARO

GALENICA - FITOTERAPIA  
OMEOPATIA - DERMOCOSMESI  
ARTICOLI SANITARI



C.so V. Emanuele, 21 - PONTECORVO (FR)  
Tel/Fax 0776.760216



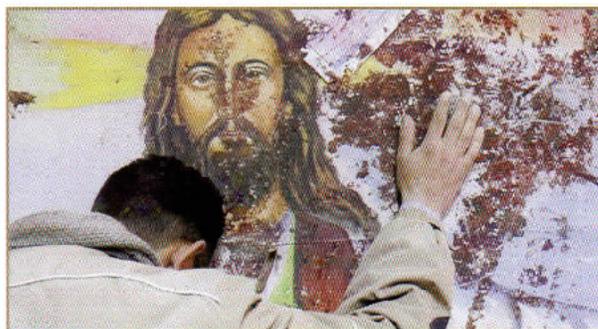
La Porta Santa che nasce nel centro di un giardino. L'anziana suora che vende libri a suo rischio e pericolo. Il catechismo tradotto in lingue improbabili. L'aiuto nascosto ai poveri, perché – come dice il Vangelo – “non sappia la destra ciò che fa la sinistra”. C'è un mondo cattolico completamente nascosto, eppure pulsante e vivo, che non viene mai raccontato. Eppure racconta una storia diversa da quella che si trova in genere sui giornali, dove i titoli parlano sempre di una Chiesa corrotta, opaca, non trasparente, opulenta. Non è così. Ma le storie della Chiesa reale non vengono raccontate. E così si può dire che i cristiani siano due volte perseguitati: perseguitati nelle zone di guerra, lì dove sono costretti ad essere profughi, a lasciare le loro case; e perseguitati dall'opinione pubblica, che chiude gli occhi di fronte ai fatti.

Come la storia della Porta Santa che è sorta nel mezzo di un giardino. È accaduto a Rustavi, in Georgia (il Papa potrebbe visitare la nazione a settembre), nel luogo dove si dovrebbe costruire una Chiesa, ma i permessi non arrivano mai. Perché lì i cattolici rappresentano l'1 per cento della popolazione, e vivono una difficile convivenza con gli ortodossi. L'identità georgiana si costruisce molto sull'ortodossia. Nonostante le difficoltà, la comunità è presente. E lì dove doveva sorgere una Chiesa, è sorta una Porta Santa. A ricordare – ha detto il vescovo Pasotti – “che la misericordia di Dio è immensa ed è per tutti”.

In Pakistan, la legge sulla blasfemia mette a dura prova cristiani e musulmani. Ma c'è una suora paolina di 84 anni, Daniela Baronchelli, che a Saddar, in uno dei quartieri più caotici di Karachi, ha un piccolo negozio di libri e oggetti religiosi. Rischia la vita, ma è un punto di riferimento per tutti. E intanto, è stato tradotto il catechismo della Chiesa cattolica in urdu, la lingua locale, cosa che permetterà di migliorare il dialogo con l'Islam. Sta succedendo in Iran, con la traduzione del catechismo in farsi che è stata persino richiesta da una università islamica di Qom (Iran), che è uno dei luoghi al mondo più imbevuti di spiritualità musulmana. È un impegno che dà una concreta speranza per la pace.

Non serve però andare così lontano per vedere quanto la comunità cristiana sia viva. Basta girare i dintorni del Vaticano, dove la sera, a partire dalle 8, i

senzateo trovano riparo nelle tettoie, vicino al colonato, su via della Conciliazione. C'è anche una piccola comunità di polacchi. Cardinali, vescovi, monsignori di Curia danno loro supporto. Alcuni escono di notte, a dar da mangiare e fornire coperte. Altri danno



aiuto di giorno. Immagine molto diversa da quella della Curia opulenta che siamo abituati a leggere. Uno di loro, Boris, è morto di cirrosi a marzo. Gli è stato fatto un funerale bellissimo, in Santa Maria in Traspontina, officiato da Konrad Krajewski, Elemosiniere Pontificio. Un altro di loro,

olandese, Willy, morì di freddo sotto il colonnato. Era conosciuto, perché andava in giro con un Vangelo e a Messa tutti i giorni. Non poteva essere seppellito da nessuna parte: troppi intoppi burocratici. È stato seppellito in Vaticano, dentro le Mura, nel Camposanto Teutonico.

Sono storie di vita quotidiana e di speranza. Non riempiono le pagine dei giornali, ma raccontano una grande verità: la Chiesa è viva, è presente, dà speranza, crede nella misericordia, si impegna nel dialogo. E la Chiesa da sempre si impegna per i piccoli. Perché la Porta Santa in Georgia dà speranza ai cristiani emarginati; il catechismo in Pakistan e Iran aiuta i cattolici a raccontarsi e a vivere in pace con i vicini; l'aiuto che viene concretamente dato ai poveri, giorno dopo giorno, è il segno di una Chiesa che da sempre sa essere povera con i poveri.

- Mobili da Bagno
- Ceramiche
- Sanitari
- Termoidraulica
- Caminetti



**Edil Vincenzo s.r.l.**

Via S. Tommaso d'Aquino - 03037 PONTECORVO (FR) - Tel. (0776) 761703

**UGALDI**  
BAR TABACCHI

Via S. Giovanni Battista, 33  
Tel. 0776.743192/760178  
PONTECORVO (FR)



## È avvenuto... a cura del cronista parrocchiale Anna Maria Colella

Nel numero del mese di aprile 2016, ho riferito la cronaca fino a Domenica 6 marzo. La **Domenica** successiva **13 marzo** al termine della Celebrazione Eucaristica delle ore 08,00 il bravo Gruppo di



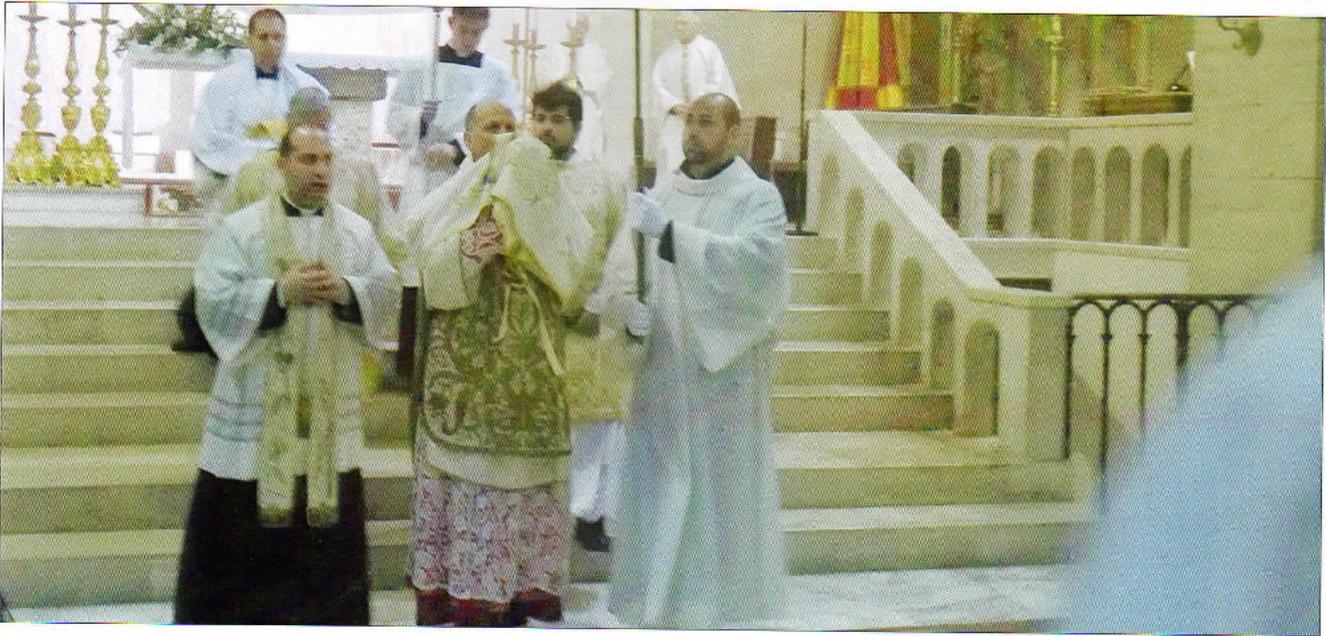
Giovani di Melfi si sono esibiti nel tradizionale canto della Passione. **Sabato 19 marzo**



e **Domenica 20 marzo** si è celebrato l'Ingresso di Gesù a Gerusalemme. Alle ore 17,00 si è concluso l'itinerario di preparazione al matrimonio.



**Giovedì Santo, 24 marzo**, la Messa "In Coena Domini" è stata concelebrata dal vescovo con i sacer-

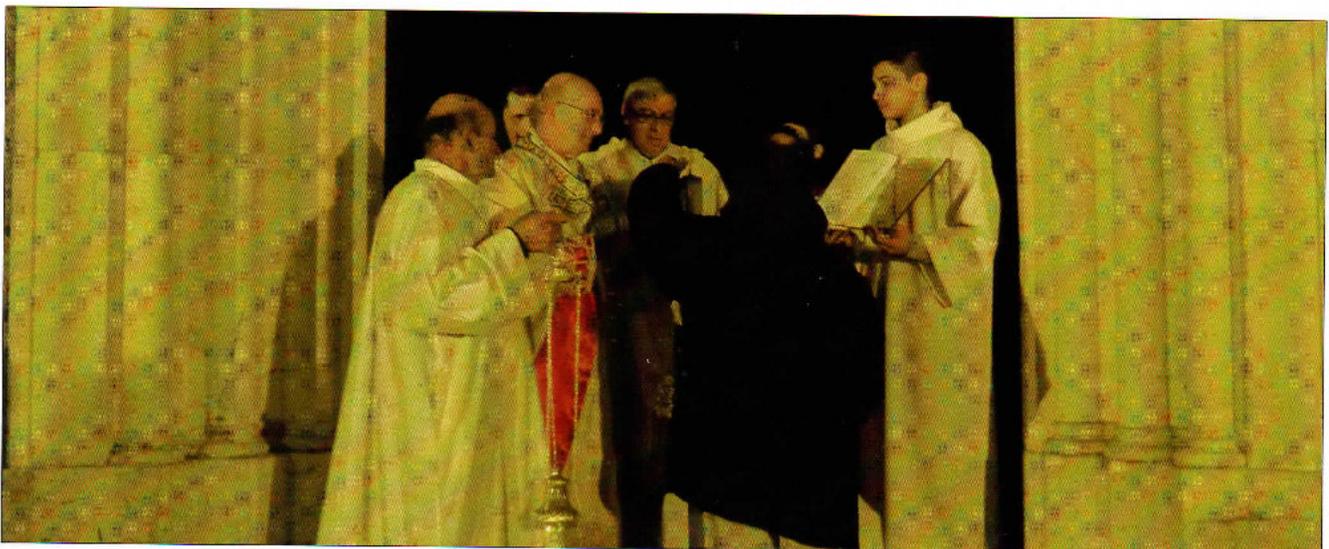


Maggio 2016

doti della città. **Venerdì Santo 25 marzo** e **Sabato Santo 26 marzo** si è celebrata la Passione del Signore e la processione della "Buona Morte".



**Veglia Pasquale. Domenica 27 marzo** la solennità della Pasqua.



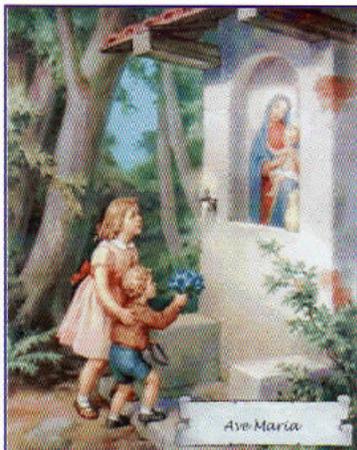
Le Campanie di S. Bartolomeo



## ORIGINE DELLA DEVOZIONE ALLA MADONNA NEL MESE DI MAGGIO

di Don Luigi Casatelli

Fin dai primi tempi del cristianesimo, i discepoli del Signore hanno sempre nutrito una grande devozione verso la Madonna. Ma in tempi più recenti, durante il mese di maggio il culto verso la Madre del Signore, si è maggiormente intensificato. Si pensi alla recita del Rosario davanti alle tante edicole mariane sparse lungo le strade rurali e davanti alle abitazioni delle nostre campagne. Ma quando viene associata esplicitamente la Madonna al mese di maggio? La storia del mese mariano comincia nel medioevo con il tentativo di cristianizzare le feste pagane in onore della natura in fiore chiamata la "Sposa di Maggio". La prima documentazione scritta, riguardante il mese di maggio dedicato alla Madonna, compare in una composizione poetica del re-poeta Alfonso X di Castiglia (morto nel 1284) e di un altro scrittore medievale il beato Susso di Costanza (morto nel 1336)<sup>(1)</sup>. A questo dato bisogna aggiungere che nel medioevo nasce la pratica del Rosario con questo motivo: "siccome nel mese di maggio alla donna amata si offrono ghirlande di rose, ecco che a Maria si offrono ghirlande di Ave Maria". Nel 500, forse per arginare ancora il carattere pagano delle feste primaverili, i pastori di anime incoraggiarono i fedeli a rivolgersi di più alla Madonna durante il mese maggio. Tra questi pastori di anime spicca in modo particolare San Filippo Neri. Nel 600 si incominciarono a diffondere, a questo scopo, alcune pubblicazioni devozionali, ma solo nel 700 si trovò una prassi comune fatta di preghiere, canti e pratiche devote da svolgersi durante tutto il mese. La formalizzazione vera e propria del mese di maggio è dovuta però al gesuita Dionisi con il suo testo *Il Mese di Maria* pubblicato a Verona nel 1725, dove si suggerisce di compiere le pratiche devozionali anche in casa o nel luogo di lavoro, davanti a un altarinio della



Madonna, con preghiere (Rosario e litanie), fioretti e giaculatorie, e con l'offerta alla fine del mese, del proprio cuore alla Madre di Dio. A questo libretto ne seguirono molti altri fino all'Ottocento, quando il mese mariano si era ormai diffuso in tutta l'Europa e nelle Americhe. Un spinta ulteriore alla sua pratica venne dalla definizione del Dogma dell'Immacolata Concezione, nel 1854. Oggi i fedeli praticano la devozione alla Madonna durante il mese di maggio? La risposta mi pare sia positiva. Per verificare il rifiorire del mese mariano, basta fare quattro passi virtuali nel mondo sconfinato e variegato del Web, dove le iniziative mariane si stanno moltiplicando all'infinito.

Perché? Perché abbinare il mese di maggio alla Madonna non fu l'intuizione di un singolo, ma un'esigenza del cuore di tutto un popolo semplice e innamorato<sup>(2)</sup>.

1. CARDINI FRANCO, *I Giorni del Sacro*, Milano s. d., 1982, p. 218.

2. Da uno scritto di una Suora Carmelitana.



## IL PATRONO SAN GIOVANNI BATTISTA E UN'ANTICA TRADIZIONE DA RISCOPRIRE

di MASSIMILIANO MAGLIONE

Maggio 2016

Qualche anno fa, durante il riordino, insieme con il gentilissimo dott. Berto Grossi, appassionato di cose patrie, di documenti antichi custoditi nel Palazzo di Città, per l'allestimento di una mostra, ho avuto la possibilità di leggere le rubricelle dell'Università (Comune) di Pontecorvo.

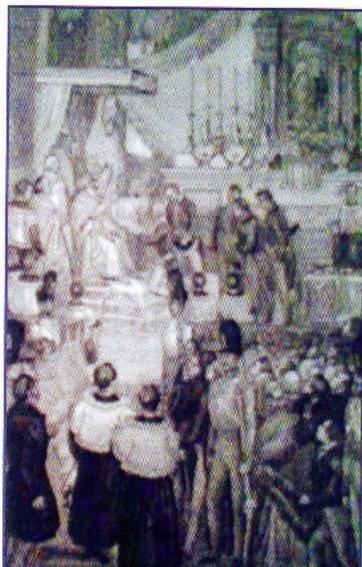
In alcune di queste, sotto la voce degli esiti, con interesse ho notato che, tra le varie spese affrontate negli anni della prima metà dell'ottocento, c'era anche quella della "...candela per la cappella del santo patrono Giovanni Battista..." In altri documenti si riporta, invece, il costo dell' "...olio per la lampada perpetua della cappella del Patrono...".

Ebbene, dietro questo simbolico atto che si ritrova nelle tradizioni religiose di altri comuni

italiani e con il quale la Fregellana Civitas, rinnovava la filiale e sincera devozione al Battista, si celava l'antica consuetudine di corrispondere alla Cattedrale cittadina, l'obolo Sancti Petri, per le necessità e per il mantenimento, in generale, della Chiesa stessa.

Proprio in occasione dei festeggiamenti patronali e dell'anno giubilare in cui si invita anche alle opere di Misericordia, sarebbe pio rinnovare una tradizione che, purtroppo, nei documenti rimasti, sembra sparire dopo il 1860.

Tradizione, quest'ultima, che, mai disgiunta dalla vera forza della preghiera, rende proficue proprio quelle "...grazie dal ciel piovesti sui tuoi devoti...", come si ricorda nell'antico inno a san Giovanni Battista che, ancora oggi, con devozione, viene cantato.



### La Ricetta del Mese

a cura di Erica Zonfrilli



#### SPUMONE AI LAMPONI

INGREDIENTI PER	FRESCA
L'IMPASTO:	200 GR DI PAN DI SPAGNA
700 GR DI LAMPONI	2 UOVA
ZUCCHERO	LIQUORE AL LAMPONE
MEZZO LITRO DI PANNA	

Lavate e frullate 300 gr di lamponi con un bicchierino di liquore, metteteli in una casseruola, unite 4 cucchiaini di zucchero e cuocete a forno basso per 5 minuti. Separate gli albumi dai tuorli e montate questi ultimi a crema con tre cucchiaini di zucchero, incorporatevi la panna e cuocete a bagno maria fino a quando la crema velera il cucchiaino. Mettete 50 gr di zucchero con due cucchiaini di acqua in una casseruolina e fate cuocere lo sciroppo fino all'ebollizione. Montate a neve un albume e unite poco a poco lo sciroppo sempre sbattendo fino ad ottenere un composto che unirete alla crema di uova, incorporata la crema di lamponi e fate raffreddare in freezer. Disponete sul fondo di uno stampo da plumcake uno strato di crema gelata; coprite con il pan di Spagna a fettine e spruzzate con il liquore. Proseguite con uno strato dei lamponi rimasti e uno strato di crema gelata, poi ripetete lo strato di pan di Spagna e lamponi. Coprite con la crema gelata rimasta e mettete nel freezer per tre ore. A piacere prima di servire guarnite con panna montata. Buon Appetito.

**LE FANTASIE  
DEL GRANO**

PANE - PIZZA - DOLCI

Tel. 0776.742323  
VIA SAN GIOVANNI BATTISTA - 03037 - PONTECORVO (FR)

CARTOLIBRERIA  
TUTTO PER L'UFFICIO  
FOTOCOPIE A COLORI - FAX

SP

SACCO PIERCARLO

P.zza A. De Gasperi, 6  
PONTECORVO - Tel. 0776.760989

DI VOSSOLI

OTTICA  
GROUP

**PONTECORVO**  
Via La Cupa, 10  
TEL. 0776.742514

**ROCCASECCA**  
VIA CASILINA NORD, 29/E  
TEL. 0776.565340

**FROSINONE**  
PIAZZA MADONNA DELLA NEVE, 65  
TEL. 0775.822076

**PONTECORVO**  
Via La Cupa, 10  
TEL. 0776.742514

**ROCCASECCA**  
VIA CASILINA NORD, 29/E  
TEL. 0776.565340

**FROSINONE**  
PIAZZA MADONNA DELLA NEVE, 65  
TEL. 0775.822076

Le Campane di S. Bartolomeo





Periodico a diffusione interna.  
Numero unico.  
Distribuzione gratuita.

A cura del Gruppo Parrocchiale  
"Giovanni Paolo II"  
della Basilica Concattedrale  
e Parrocchiale di  
San Bartolomeo Apostolo  
03037 PONTECORVO (FR)  
e-mail:  
basilicapontecorvo@libero.it

Attività editoriale a carattere non  
commerciale ai sensi previsti  
dall'art. 4 DPR 16/10/1972 n. 633  
e successive modifiche.

Direttore Responsabile:  
Don Luigi Casatelli

Impaginazione e stampa:  
Tipografia Arte Stampa  
Roccasecca (FR)  
**0776.566655**  
tipografia@artestampa.org  
website: artestampa.org



## Auguri a quanti si chiamano...



**Augusto** che festeggiano il loro onomastico il **7 Maggio**  
e in particolare a

Augusto Valente Corso Garibaldi

**Flavia** che festeggiano il loro onomastico il **7 Maggio**  
e in particolare a

Flavia Palombo Borgo San Michele (LT)

**Fabio** che festeggiano il loro onomastico il **11 Maggio**  
e in particolare a

M<sup>o</sup> Fabio Colaianni Via Vallario

Fabio Cerra Via Melfi di Sopra

Fabio Del Duca Via Vallario

**Pasquale** che festeggiano il loro onomastico il **17 Maggio**  
e in particolare a

Rag. Pasquale Coppola della Corale Polifonica

**Vittorio** che festeggiano il loro onomastico il **21 Maggio**  
e in particolare a

Vittorio Cardillo Via Le Cese

**Armando** che festeggiano il loro onomastico il **21 Maggio**  
e in particolare a

Armando Quercioli Gruppo Famiglie C.S.

**Rita** che festeggiano il loro onomastico il **22 Maggio**  
e in particolare a

Rita Mancini "La Maestra" Gruppo Catechistico



## Auguri di Buon Compleanno a

Valentina Spiriti Via Campo Vincenzo **1 Maggio**

Cocuzzone Grimoaldo Via Fontana Merola **3 Maggio**

Fabio Cerra Via Melfi di Sopra **6 Maggio**

Chiara Posta Via S. Tommaso d'Aquino **8 Maggio**

Germana Sdoya Via Mura S. Andrea **22 Maggio**

Tommaso Mazzenga del Gruppo Famiglie "Canneto" **22 Maggio**

Armando Gruppo Famiglie C.S. **26 Maggio**

Raffaele Valente Nostro Carissimo Diacono **31 Maggio**

**forlini** sport  
& fashion

INFO: 0776.761339  
STEFANO: 328.6973245  
DINA: 329.3312356

P.zza VI Novembre - 03037 PONTECORVO (FR)

**Gianni Migliorelli**



Piazza IV Novembre, 19 - PONTECORVO

**HAIR STYLE**  
**PARRUCCHIERE**  
**PER UOMO**



VIA ROMA - PONTECORVO (FR)



**L'Arte del pane**

FRANCA DI PASTENA

FORNO A LEGNA

PANE CASARECCIO - PIZZA - DOLCI - BUFFET SU PRENOTAZIONE

Via Ravano - Pontecorvo (Fr)

Cell. 328.4636730